

**DOMENICA 7 GIUGNO**

**Ore 11:00**  
**CULTO**  
di **ADORAZIONE E LODE**  
con

**Cena del Signore**



*L'Amore  
di Dio*

È stato sparso  
nei nostri cuori  
per lo

**Spirito Santo.**  
(Romani 5:5)

**AVVISO**

Si ricorda che da Giugno a  
Settembre sono sospese tutte le  
attività infrasettimanali.

*Past. Ruggiero* **LATTANZIO**  
C.so S.Sonnino, 23 - 70121 BARI  
tel. 080/5543.045 - cell. 329.79.55.630  
e-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it

**PENSACI  
GIACOMINO !**

Or dimmi dimmi scacchiatello,  
hai forse disertato lo sportello?  
Non ancor sei andato a votare?  
Fino alle ore 23, lo puoi fare!

La leggerezza dell'astensionista,  
in ogni Nazione non è prevista!  
Votare è diritto/dovere del cittadino,  
e astenersi dal farlo è meschino!

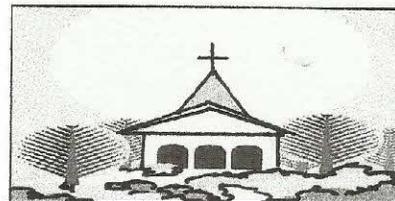
Qualsiasi ragione per non votare,  
non si può proprio giustificare!  
Il vivere civile in ogni Paese,  
s'esprime con regole, senza pretese!

Chi si vuol poi, far sentire e valere,  
faccia prima nell'urna il suo dovere!  
Quando avrai una cosa da protestare,  
sappi, che non ti potrai lamentare!!

**KOLIN KOKO'**

**SABATO 13 GIUGNO**

Seminario organizzato  
dall'A.C.E.B./pb  
qui da noi in Altamura, su:  
**Animazione Musicale**  
**"II CANTO"**  
tra tradizione e tecnologia  
a cura della violinista:  
**Alessandra Arcidiacono**



**Notiziario**

*Settimanale*  
Della **CHIESA CRISTIANA  
EVANGELICA BATTISTA**  
Altamura - via Parma, 58  
Segreteria tel. 080 - 3162722

N.19- anno XXXV - 31/Maggio/2015- diffusione interna - in fotocopia

**ANCORA OGGI**

**Il Signore dice:**

**“Io ne raccoglierò intorno a lui  
anche degli altri, oltre quelli  
dei suoi che sono già raccolti”**

(Isaia 56:8)

**TUTTI FURONO RIEMPITI DI SPIRITO SANTO E  
COMINCIARONO A PARLARE IN ALTRE LINGUE  
COME LO SPIRITO DAVA LORO DI ESPRIMERSI.**

**“E nel giorno di Pentecoste furono aggiunte  
A loro circa tremila persone”**  
(Atti degli Apostoli 2, v.4 e v. 41)

Ci conceda Dio,  
Creatore di tutto, la grazia di poter  
riconoscere attraverso il Suo Spirito  
Tutti i doni che da Lui ci vengono.  
Ci sia dato di sentire ciò che Egli  
opera in noi, nel nostro corpo  
e nel nostro spirito.

E possiamo finalmente un giorno  
Vedere colui che è, e opera tutto in noi.

Pierre FAVRE

UNA  
PAROLA  
PER  
OGGI



**Paolo, apostolo di Gesù Cristo diceva:  
“Infatti non mi vergogno del vangelo  
perché esso è potenza di Dio per la  
salvezza di chiunque crede”.**

(Romani 1:16)

**Domenica 31 maggio 2015**

**Queste due precedenti Domeniche abbiamo ricordato l'evento dell'Ascensione e quello della Pentecoste: Gesù risalito al Cielo e la discesa dello Spirito Santo da Lui promesso. E lo Spirito è Colui che è presente e attivo qui in terra. Il mandato di Gesù ai suoi discepoli inizia dopo la discesa dello Spirito Santo che ha dato potenza e vigore ad apostoli e seguaci tutti. E la Chiesa primitiva iniziò la missione.**

Ciò premesso, desidero collegarmi al Culto molto bello e interessante svolto a cura dei Gruppo Giovani della nostra Comunità l'altra Domenica. La Comunità tutta è rimasta commossa nell'espressione di tutti loro ad esprimere la loro testimonianza viva che hanno sentito nel cuore. E li ringraziamo tutti, ma nel contempo desidero altresì, come Anziano, esprimere qualche pensiero che valga per noi vecchi e per loro giovani.

Or sono trascorsi duemila anni ma l'Evangelo non è totalmente ancora giunto a tutti gli abitanti dei quattro punti della terra. E in questi tempi viviamo nel mondo una crisi spirituale molto pesante. Onde se vogliamo veramente bene a noi stessi, ai nostri figli, e nipoti, necessita lasciare le sicurezze umane e la comoda vita troppo legata ai beni terreni e di cui molto più sono le giovani generazioni pensierose e perplesse, molti indecisi e preoccupati del futuro. Per cui molti si sentono insicuri e progettano altre vie di vita in compromessi o volare all'estero! Forse tutto ciò vorrà dire perdita di stima di parenti, amici e conoscenti; non importa, la nostra fede evangelica deve essere genuina per essere graditi a Dio. Ed Egli ci ricompenserà in cento altri modi, anche mentre siamo ancora qui sulla terra, e nelle numerose difficoltà esistenziali.

Necessita in tempi difficili non aver paura di niente e di nessuno, se abbiamo la forza di essere "noi stessi", la vittoria sarà certa per tutti. Questa è stata la fede dei *nostri padri* senza vergognarsi mai, proprio come l'apostolo Paolo. E lo specifico nostro evangelico è di riconoscere Cristo in tutte le sue vie, anche se saranno strette e tortuose, irte e piene di pericoli, ma alla fine "volgono al bene di quelli che amano Dio", e le benedizioni divine non mancheranno.

Ricordiamo che la vita non è stata facile neanche per Gesù sulla terra. Perciò, cara Comunità nemmeno per noi tutti può essere diversa!

Il tutto ben programmato da Dio ci è stato dato come dono di speranza, e il nostro Dio è fedele nelle sue promesse. Andiamo avanti carissimi giovani, insieme ancora come sempre, con compiti e modi diversi, continuiamo il cammino di fede con il Cristo, e la promessa corona di vita eterna arriverà anche per tutti noi ed a perenne lode e gloria del nostro buon Padre celeste.

# NUOVE LEVE E VIZI VECCHI !

**L**a Kermessa della politica, quest'anno, pare pensata e sviluppata senz'affanno! Numerosi sono i contendenti candidati, ma tantissimi saranno i delusi...trombati !

La politica è un fatto serio certamente, furbi e ingenui contrastano ovviamente! Onde per cui, non è facile così governare, senza conoscere, cose reali d'affrontare!

La logica dell'*eletto* che prende il potere, si accoppia facilmente col proprio "volere", col fare i propri interessi primariamente, e poi, pensare... ai problemi della gente!

Indi vengono al pettine le cose importanti, che si erano scordati davvero tutti quanti? Direi essere un vizio generale, sinceramente, e i problemi nell'oblio del tempo ovviamente!

**Non parliamone poi, se manca il danaro...  
che di certo non è un elemento tanto raro!  
Ma anche spese superflue e poi far l'avaro,  
e la colpa non è mai attribuita al... *massaro*!**

**E' ancora in giro il sorriso d'un *Cavaliere*,  
che sapeva giostrare tutto da *filibustiere*!  
E di *pendenze e sprechi* ne ha lasciati tanti,  
da bravo *Arsenio Lupen*, con gialli guanti!**

**Allora miei cari cittadini, italici altamurani,  
cerchiamo d'aver sempre pulite le mani!**

**La competenza, l'onestà e alla rettitudine,  
è allor davvero una rarissima abitudine ??**

**Ognun tiri le somme, e stia bene attento,  
a saper gestire onestamente il *Convento*!  
E meglio sarebbe: *Leggi chiare e controlli*,  
per non cader poi, nel fosso dagl'irti colli!**

# LA NOTIZIA BELLA

Soluzione del QUIZ a premio di Domenica 17 Maggio 2015.

L'Indovinello proposto era :

**P.S. e P.S. ovvero 2 piesse**

"Paola Stacca" la conosciamo!

Ma "Paolo Steca" chi è e che fa?

Domenica scorsa 24 Maggio nessun concorrente ha presentato una soluzione. Forse un po' difficilino, anche se c'era un aiutino! Rileggetevelo come proposto. Do la soluzione con una dovuta mia premessa: Paola Stacca è una giovanissima ragazza membro della nostra Comunità (candidata prima volta al Consiglio comunale di Altamura (Elezioni odierne). Ma non c'entra niente!!

L'indovinello com'era indicato – mi era derivato da una notizia(...) Le due **P.S.** iniziali sono casuali! E fra loro nessun nesso! La novità è nell'attività del Signor Paolo Steca, riguardante una cosa, davvero molto bella: l'invenzione, o meglio, la scoperta e l'applicazione (con un processo "chimico"? non lo so), particolare di riciclaggio, ovvero di "riutilizzo diverso" di trasformazione delle "ruote di gomma d'ogni tipo di auto o veicolo... con una riutilizzazione delle dette gomme, che non era facile distruggere completamente – e quindi – un problema che esisteva del come e dove far scomparire le "gomme" (con inquinamenti di zone e altro pericolo), cose andate avanti da lunghissimi decenni... nel mentre questo nuovo procedimento di sfruttamento al 100x100, per creare altro tipo di prodotto dalle vecchie gomma liquefatte!

E il Signor Steca è un tecnico specializzato di una grossa Azienda del Nord Italia. E tutto ciò, penso sia stato anche "brevettato" questa nuova cosa, utilizzando, ripeto, le vecchie gomme per tappetini e svariati altri prodotti (...). Insomma, per quel poco che ho captato dalla notizia data in TV (circa un mese fa) e riuscitomi in pochi minuti a sintetizzare velocemente l'informazione data.

Peraltro c'è un invito, soprattutto alle Officine dei gommisti di non andare a far scomparire (le gomme) ma a portarle a questa Azienda che ha scoperto e inventato il "riutilizzo delle gomme" anche con un piccolo ricavato in moneta (come un incentivo a non inquinare e deturpare ulteriormente l'ambiente).

Ritengo questa una bella notizia, direi una *Bella Notizia*, una bella invenzione tutta italiana.

Questa notizia mi aveva suggerito il curioso indovinello, giocando sulle iniziali dei due nomi e cognomi. Mbè sì, era certo difficile scoprire chi è Paolo Steca.

Chissà, forse ciattando su Internet o attingendo da qualche sito web poteva anche eventualmente venire fuori. Nessuno lo ha pensato e nessuno ha indovinato il curioso mio estemporaneo Quiz proposto.

Per un prossimi Quiz mi orienterò per cose più semplici e più accessibili.

Ciao a tutti!

6/8

NI.NU.

# ELEZIONE SINDACO E CONSIGLIERI



Voto qua, oppure voto là?  
La freccia buona dove stà?  
Oggi è giorno che si vota:  
31 Maggio, data già nota!

Questa sera o stamattina,  
su coraggio vai in cabina!  
E se pura, hai la coscienza,  
non commettere scemenza!

Ci son tanti nomi e stemmi,  
son cresciuti anche i dilemmi:  
Voto a questo o voto a quello?  
Sotto l'acqua e senza ombrello!

Ciascun faccia il suo dovere,  
ognun voti, a suo piacere!  
Dai il tuo voto a chi credi,  
ma non farlo con i... piedi!

Voglio proprio ben vedere,  
chi stavolta andrà al potere!  
Cambia tutto, cambia niente?  
Rimarrà il mormorio di gente?

Sono inquieto e pur mesto,  
e ci sentiamo assai presto!  
Per la scelta del colore,  
io m'affido al **SIGNORE!**



*Nikulin Nuzzosky*

3/8

# Chi non è contro di noi è per noi (Mc 9:38-40)

Studio biblico comunitario di mercoledì 27 Maggio 2015

a cura del past. Lattanzio

Quando le persone si riuniscono in gruppi, spesso finiscono per escludere coloro che non fanno parte della loro cerchia. Un gruppo chiuso in se stesso definisce la propria identità contrapponendosi a quelli che non fanno parte di esso. Si tracciano così dei confini ben marcati che separano i membri del gruppo dagli estranei, quelli di dentro da quelli di fuori. Questo atteggiamento egoistico porta poi a trattare con sospetto coloro che rimangono al di fuori della cerchia: si è prevenuti verso di loro e si giunge a pensare che da essi non c'è da aspettarsi nulla di buono. Nascono, così, i pregiudizi nei confronti di chi è estraneo al proprio gruppo: quelli di dentro sono i buoni, quelli di fuori i cattivi; quelli di dentro sono i giusti, quelli di fuori i peccatori; quelli di dentro sono nel vero, quelli di fuori nel falso. E questo genere di pregiudizi porta infine a discriminare e ad emarginare tutti quelli che non sono dei nostri.

Anche i discepoli di Gesù ebbero dei pregiudizi simili nei confronti di chi non apparteneva alla loro cerchia. I discepoli pensavano che soltanto loro avessero l'autorità di agire nel nome di Cristo. Per il solo fatto d'essere stati scelti da Gesù come suoi discepoli, si sentivano già migliori degli altri e nel diritto di escludere gli altri. E, così, si permisero di scacciare uno sconosciuto che operava nel nome di Gesù perché non era dei loro! Essi, anziché chiedersi per quale via quello sconosciuto fosse giunto a conoscere il nome di Gesù, gli vietarono di continuare ad agire in quel modo. E per quale motivo...? «*glielo abbiamo vietato perché non ci seguiva*». I discepoli frenarono quell'uomo non tanto perché non seguisse Gesù, ma perché non stava seguendo loro, non faceva parte della loro cerchia! Evidentemente, i discepoli s'illudevano di essere i detentori del nome di Cristo. Essi credevano di possedere il *copyright* su Gesù: pensavano che Gesù appartenesse soltanto a loro, perciò nessun altro, tranne loro, avrebbe potuto permettersi di usare il nome di Gesù. L'orgoglio di far parte del gruppo dei prescelti porta a monopolizzare la persona di Gesù, come se fosse una proprietà privata.

Questo peccato d'arroganza e di presunzione ha accompagnato nel corso dei secoli la Chiesa del Signore, in tutte le sue confessioni e denominazioni, fino ai giorni nostri. Troppo a lungo, purtroppo, ogni confessione di fede ha pensato di essere la detentrica della verità e la proprietaria di Cristo. L'orgoglio di gruppo ha contribuito ad acuire le spaccature della Chiesa, che si è andata frammentando in una molteplicità di denominazioni, ciascuna delle quali pretendeva di essere la migliore e l'unica che predicasse il vero Cristo. L'epoca più buia è stata forse quella delle cosiddette ortodossie, nel 1600, quando ogni chiesa si è chiusa a riccio in se stessa, andando a definire la propria identità confessionale in contrapposizione a quella delle altre chiese e lanciando spesso *anatemi* contro le dottrine predicate dalle altre chiese. Grazie a Dio, poi, dallo scorso secolo, col nascere del movimento ecumenico, stiamo assistendo ad una controtendenza: molte chiese hanno cominciato a riconoscere i loro

peccati di presunzione, facendo cadere i reciproci *anatemi* e avviando un reciproco dialogo. Ma siamo ancora ben lontani dallo scrollarci di dosso i nostri pregiudizi verso chi è diverso da noi.

Abbiamo ancora bisogno di capire che essere cristiani non significa acquisire da Dio dei privilegi che gli altri non possono avere. È vero che Dio attraverso la persona di Gesù Cristo ci ha prescelti come suoi discepoli ed è anche vero che ci ha messi dalla sua parte, dichiarandoci santi. Egli, però, ci ha scelti non per i nostri meriti ma per la sua grazia. Egli ci ha chiamati a sé non perché siamo migliori degli altri ma per adoperarci al suo servizio. Il motivo per cui facciamo parte della chiesa del Signore è quello di metterci al suo servizio, non certo quello di stare a giudicare coloro che non fanno parte della chiesa. Inoltre, è possibile incontrare al di fuori delle chiese tanti uomini e tante donne che si adoperano al servizio del prossimo e noi, come credenti, siamo chiamati a riconoscerne e ad apprezzare l'agire di queste persone e non a vietarlo, come fecero i discepoli con quell'uomo che scacciava i demoni nel nome del loro Maestro. Gesù, infatti, subito dopo aver sentito che i suoi discepoli vietarono a quell'uomo di agire nel suo nome, rispose loro dicendo: «*Non glielo vietate, perché non c'è nessuno che faccia qualche opera potente nel mio nome, e subito dopo possa parlar male di me*» (v. 39). Ci sono tante persone al di fuori della chiesa che, consapevolmente o inconsapevolmente, si ispirano a Gesù nel mettersi al servizio del prossimo. Queste persone sono benedette da Dio quanto lo siamo noi e sono accolte dal Signore, anche se esse non lo sanno ancora. Gesù infatti prosegue dicendo: «*Chi non è contro di noi, è per noi*» (v. 40).

Questa bella espressione viene oggi a liberarci dalla tentazione di autoconcepirci come un'élite privilegiata e chiusa in se stessa. La chiesa del Signore non è e non deve mai essere un gruppo chiuso al suo interno, ma è chiamata a essere una comunità aperta all'accoglienza e alla collaborazione con quanti, pur non facendo parte della chiesa a livello istituzionale, si adoperano per il bene comune. La nostra identità cristiana non va ricercata nel contrapporci a chi la pensa diversamente da noi, finendo col chiuderci in noi stessi e nelle nostre convinzioni, ma è un'identità che va sempre e di nuovo ritrovata nella nostra relazione con Cristo e col prossimo. Soltanto in questo modo sapremo essere aperti al dialogo e alla collaborazione con quanti, pur non essendo evangelici, sono cristiani che credono in Cristo e con quanti altri, pur non essendo cristiani, sono uomini e donne che operano al servizio del prossimo sull'esempio di Cristo. Il Signore vuole una simile chiesa non arroccata su se stessa ma aperta all'azione dello Spirito Santo che *soffia dove vuole*... Pur essendo cristiani ed evangelici, non siamo i detentori di Cristo o del suo Spirito, ma, al contrario, siamo stati chiamati per essere al servizio di Cristo e per essere trasportati dal suo Spirito non dove noi vogliamo ma dove Lui vuole. Il Signore ci ha chiamati ad essere le membra del suo corpo, che è la chiesa, non certo per metterci su un piedistallo e per giudicare male chi non fa parte del nostro gruppo, ma per poter annunciare Cristo e testimoniare nella comunione fraterna e nel servizio verso il prossimo.